



Un'immagine dello stand di RadiciGroup a Heimtextil

## Accordo con il produttore coreano titolare del marchio: presentazione in fiera a Francoforte RadiciGroup, licenza europea per un filo antifiama

■ Il RadiciGroup, presieduto da Angelo Radici, è diventato licenziatario per l'Europa per la produzione e la commercializzazione di filo in poliestere antifiama Zeroxy, marchio di cui è titolare il produttore coreano di polimeri e fibre Huvus.

Il prodotto è destinato all'arredamento soprattutto di spazi pubblici e al settore dei trasporti. «Un mercato molto ampio, soprattutto in Europa, dove la legislazione in materia è stringente», spiega Andrea Borgis, direttore marketing di RadiciGroup Radyarn, l'area dedicata alle fibre sintetiche.

La licenza è frutto di un accordo di collaborazione tra Noyfil Sa, azienda svizzera del RadiciGroup, con sede a Stabio, nel Canton Ticino, Huvus e la svizzera Lagam Sa, specializzata nella vendita e distribuzione di filati, licen-

ziataria per l'Europa dello stesso marchio per il prodotto in fiocco. «Lagam è nostra partner in quanto operiamo su mercati complementari e questo sarà uno dei vantaggi dell'intesa», aggiunge Borgis, impegnato in questi giorni alla fiera internazionale del tessile per l'arredo Heimtextil in corso da ieri fino a sabato a Francoforte, dove RadiciGroup presenta per la prima volta Zeroxy, ospitando nel suo stand con spazi dedicati Huvus e Lagam.

RadiciGroup era già presente nella produzione di filati in poliestere antifiama. Ora l'obiettivo è incrementare i volumi di vendita. «L'accordo è stato fatto in quest'ottica: aumentare la produzione e que-

sto beneficiando di un marchio già conosciuto, soprattutto nel mercato asiatico», sottolinea Borgis.

La produzione è già iniziata da qualche mese. Il filo viene realizzato alla Noyfil di Stabio. Eventuali fasi successive di lavorazione possono coinvolgere anche altri stabilimenti del gruppo, come quello di Chignolo d'Isola.

Il filo antifiama è destinato soprattutto all'arredamento per ambienti pubblici come alberghi, cinema, teatri, centri congressi e simili e alla realizzazione dei tessuti per sedili sui mezzi di trasporto.

«È un mercato in crescita», dice Borgis e il gruppo seriano conta grazie all'accordo stipulato di coglierne le op-

portunità.

L'accordo con Huvus e Lagam arriva a un anno di distanza da un'altra intesa che era stata siglata sempre nel campo delle fibre sintetiche all'inizio del 2008 con la svizzera HeiQ Materials Ag per lo sviluppo e la produzione in esclusiva mondiale del filato Nanofeel, lavorato con un additivo nanostrutturato a base di argento. Pur essendo destinato soprattutto all'abbigliamento, anche questa fibra viene presentata in questi giorni a Francoforte. Il bilancio del primo anno di produzione di Nanofeel, che viene realizzato a Stabio e coinvolge anche lo stabilimento bergamasco di Chignolo, è positivo, dice Borgis: «Nel nostro settore la strada da seguire oggi è questa: lavorare sempre sull'innovazione».

S. G.

# Prodotti in edicola riorganizzata la distribuzione

Da gennaio un solo operatore in Bergamasca  
Alla Dif passano anche le consegne della Adp

■ È una vera e propria riorganizzazione quella che si sta svolgendo in questi giorni in Bergamasca nel panorama distributivo dei prodotti editoriali da edicola. E allo stesso modo, in provincia di Sondrio. Delle due realtà che fino ad oggi avevano rifornito di quotidiani, settimanali, mensili e, più in generale di periodici, tutte le edicole presenti nelle due province, la Adp Spa di Grassobbio e la Dif Spa di Azzano San Paolo, dal primo gennaio scorso ne è operativa una soltanto: la Dif Spa.

### UNA RIORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA

La riorganizzazione del sistema distributivo locale dei prodotti editoriali, a dire il vero, in Italia è in corso da qualche anno. Editori ed in particolare modo i distributori nazionali dei prodotti editoriali, hanno infatti scelto la strada dell'ottimizzazione della rete puntando ad un modello che individua in un unico distributore locale la via maestra. «Basti pensare che dai circa 160 distributori locali presenti in tutta Italia solo cinque anni fa, ad oggi ne sono rimasti 120-130» spiega Amilcare Digiuni, segretario regionale della Lombardia del Sinagi (il sindacato nazionale dei giornalisti d'Italia affiliato alla Slic-Cgil). «Movimenti in questo senso si sono registrati in Puglia, così come in Emilia dove il distributore di Parma ha appena assorbito la distribuzione di Reggio Emilia. Ora - ricorda Digiuni - è la volta di Bergamo e contestualmente - visto che i protagonisti sono i medesimi - anche Sondrio».

### LA SITUAZIONE OROBICA

La decisione di giungere ad una riorganizzazione del sistema distributivo in Bergamasca è andata concretizzandosi negli ultimi mesi del 2008, diventando effettiva dal 1° gennaio scorso. Di fatto, fino alla fine del 2008 il mercato della distribuzione dei prodotti editoriali in terra orobica era gestito per il 65-75% circa dalla Dif e per il restante 25-35% dalla Adp. La decisione di un importante gruppo editoriale di trasferire il proprio mandato dalla Adp alla Dif ha di fatto spostato il baricentro della situazione inducendo, giocoforza, alla concretizzazione del-

la centralizzazione della distribuzione di tutti i prodotti editoriali in un unico operatore locale, la Dif appunto.

### EDICOLE: DISTRIBUZIONE E RESI

E il riassetto organizzativo ha aperto, nel frattempo, alcuni piccoli problemi gestionali - limitati all'aspetto tecnico "dei resi" - e legati proprio al subentro del nuovo distributore locale. «In situazione normale, il distributore, con la consegna del nuovo numero delle pubblicazioni, provvede al ritiro delle rese - spiega Digiuni - In questa fase di transizione dobbiamo gestire la resa dei prodotti consegnati dal vecchio distributore: nonostante l'accordo nazionale preveda che la resa debba essere ritirata da chi ha distribuito, per evitare complicazioni, anche con

l'intervento del Sinagi provinciale di Bergamo, si sono trovati accordi sindacali che hanno messo in condizione il subentrante di responsabilizzarsi sulla gestione di questi resi. Un po' più complicata rischia di essere la questione resi su prodotti di editori minori: qui servono passaggi formali chiari. Il nostro obiettivo, infatti, è quello di tutelare la rete degli edicolanti (circa 650 in provincia e circa 80 in città N.d.R.) al fine di non esporli al rischio di ingiustificate esposizioni finanziarie legate all'attuale fase sui resi». E proprio ieri sera, così come è già accaduto alla vigilia dello scorso Natale, il Sinagi ha svolto un'assemblea aperta a tutti gli edicolanti per cercare di delineare una precisa linea di comportamento.

### MODIFICHE ORGANIZZATIVE AZIENDALI

Ovviamente il riassetto operativo della rete di distribuzione ha evidenziato una serie di problemi legati al futuro delle due società coinvolte. Se Adp ha terminato il suo ruolo di agenzia distributiva la Dif ha da gestire un maggiore carico operativo. Attualmente due dei 13 dipendenti di Adp dall'inizio di questa settimana sono passati in organico alla Dif. Purtroppo per gli altri undici si apre un futuro incerto così come per i 23 autisti che svolgevano il servizio di consegne e ritiro resa presso le edicole.

P. P.



Alla Dif la distribuzione alle edicole di tutti i prodotti editoriali in Bergamasca

## Ricandidati Zaleski e Bazoli Consiglio Mittel Italmobiliare presenta la lista

■ Romain Zaleski si avvia a una riconferma nel Consiglio d'amministrazione della finanziaria Mittel in occasione dell'assemblea del 28 gennaio (12 febbraio in seconda convocazione).

Le incertezze su una ricandidatura di Zaleski, attuale vicepresidente di Mittel, erano legate alle difficoltà attraversate dalla Carlo Tassara, primo azionista della finanziaria con il 19% circa del capitale. A causa del forte indebitamento la società di cui Zaleski è proprietario era infatti stata costretta a negoziare con le principali banche italiane una moratoria di un anno sul pagamento degli interessi in cambio di un'apertura del Cda agli istituti di credito. Il passo indietro di Zaleski, uscito dal consiglio della Tassara, lasciava dunque la porta aperta anche all'ipotesi di un addio a Mittel. Ipotesi che però non dovrebbe trovare seguito.

Tassara, per ragioni di opportunità, non ha presentato liste per l'assemblea. A muoversi è stato il secondo socio della finanziaria cioè l'Italmobiliare (holding del gruppo Pesenti), titolare di oltre il 12% del capitale. E sulla sua lista di undici nomi, vista la storica compattezza dell'azionariato della Mittel, dovrebbero convergere i voti dei soci forti della finanziaria: oltre alla Tassara e alla Efi-parind, in particolare la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (11,7%) e l'Istituto Atesino di Sviluppo (9,3%).

La Manuli Realtor (4,3%) ha peraltro presentato una lista di minoranza, alla quale spetta un posto nel consiglio d'amministrazione, candidando Stefano Gianotti, fondatore della Padana Ricambi che distribuisce in Italia i prodotti Kymco (Taiwan).

Per quanto riguarda la lista presentata da Italmobiliare, il primo nome è quello dell'attuale presidente Giovanni Bazoli. Novità sono invece le candidature di Ulrich Weiss (nato nel 1936, già responsabile per l'Italia e il Sud Europa di Deutsche Bank e manager del consiglio di gestione della banca tedesca fino al 1989), del bresciano Giuseppe Pasini (presidente del gruppo dell'acciaio Feralpi) e di Luigi Borré, docente della Bocconi. In lista per la riconferma, oltre a Zaleski e Bazoli, il direttore generale della Mittel Giovanni Gorno Tempini, Giorgio Franceschi (Istituto Atesino di Sviluppo), il presidente e fondatore della Marangoni, Mario Marangoni, Gianbattista Montini, il presidente di Italmobiliare, Giampiero Pesenti, e l'avvocato Duccio Regoli.

Nelle liste presentate per l'assemblea non compaiono gli attuali consiglieri Giampietro Palazzani e Mauro Stefana.



Romain Zaleski

### MACCHINE AGRICOLE

## BORMIDA NEOPRESIDENTE UPAG-ASCOM

Claudio Bormida, 65 anni, titolare della Punto S di Pontida è il nuovo presidente dell'Upag-Ascom, l'unico professionisti Agri Garden che raggruppa i rivenditori di macchine agricole orobiche, della quale era segretario. Subentra a Simone Scagnelli di Bergamo che guidava l'organizzazione dalla costituzione nel 2004 (di due anni dopo è l'adesione ad Ascom-Commercio), e che resta nel nuovo direttivo come consigliere. Insieme a

Giovanni Rozzoni di Brignano Gera d'Adda, confermato vicepresidente, Cinzia Previtali di Zanica, segretaria, e Gianluigi Tironi di Almenno San Bartolomeo.



Claudio Bormida

Tra i compiti del nuovo Consiglio ci sarà quello di potenziare la rappresentanza del gruppo nelle sedi istituzionali ma anche di ridare forza all'associazione in una fase congiunturale e associativa difficile. Il mercato sta infatti risentendo da oltre tre mesi di una pesante flessione delle vendite.

L'intesa prevede l'unione a Meridiana. Il 21 l'Intra alza il capitale per la rete Banca di Bergamo

## Veneto Banca avrà il controllo di bancApulia

■ Veneto Banca Holding, che a dicembre aveva annunciato un accordo per l'ingresso nella Cassa di risparmio di Fabriano, cresce ancora al Sud. Con Finanziaria Capitanata Srl, controllante di bancApulia, ha raggiunto un accordo che prevede l'incorporazione della sua controllata Banca Meridiana, in bancApulia.

Finanziaria Capitanata manterrà inalterato il suo investimento nel capitale dell'istituto, mentre Veneto Banca Holding, alla quale fa capo anche la Banca di Bergamo, attraverso un aumento di capitale sociale, acquisirà il controllo, con una partecipazione di almeno il 50,02% dell'istituto derivante dalla fusione.

Dopo l'operazione, bancApulia, che entrerà così a far parte del gruppo Veneto Banca, avrà così una rete di 103 sportelli in sette regioni, 15 punti vendita Apulia

puntofinanziario, 20 punti vendita Apulia prontomutuo, circa il 70% del capitale di Apulia prontoprestito, società quotata al mercato Expandi, oltre a una raccolta di oltre 6 miliardi di euro e impieghi per 5 miliardi.

L'operazione, che vede Finanziaria Internazionale come advisor, è subordinata alle autorizzazioni di legge e dovrebbe concludersi nella seconda metà dell'anno.

Grazie alla sostanziale assenza di sovrapposizioni territoriali l'operazione dovrebbe consentire una serie di benefici, come una presenza territoriale diffusa nel Sud Est d'Italia, coerente - si legge in un comunicato - «con il ruolo di banca di riferimento per l'area in questione», significative potenzialità sinergiche di ricavo ed economie di costo attraverso la razionalizzazione della struttura informatica e il raggiungimento di economie di

scala, garantire maggiori opportunità commerciali per le società prodotte dei due gruppi.

Intanto procede da parte di Veneto Banca il progetto per la creazione della «banca del nord ovest» intorno alla ormai controllata al 100% Banca Popolare di Intra, della quale è stata recentemente revocata la quotazione. La Popolare di Intra ha convocato per il pomeriggio di mercoledì 21 l'assemblea straordinaria per un aumento di capitale da 49,85 milioni. La parte principale (42.163.016,29 euro, di cui circa 11,2 milioni a titolo di sovrapprezzo) è legata all'emissione di 9.106.483 nuove azioni da 3,4 euro nominali da riservare in sottoscrizione esclusiva alla Banca di Bergamo Spa come corrispettivo del conferimento del ramo d'azienda costituito dalla rete di sportelli.

S. R.

### OFFERTA VINCOLANTE

## TRADING ON LINE, IW BANK (UBI) IN CORSA PER INTESATRADE SIM

IwBank, banca on line del gruppo Ubi ha presentato un'offerta vincolante per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di IntesaTrade Sim, società di intermediazione mobiliare del gruppo Intesa Sanpaolo, particolarmente attiva nel segmento del trading on-line. L'offerta rimarrà valida fino al 21 gennaio. Martedì, secondo quanto riporta l'agenzia Radiocor, il consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo avrebbe conferito un mandato informale al consigliere delegato Corrado Passera per chiudere la cessione entro domani, scegliendo l'offerta migliore tra quella di IwBank e quella di We@bank (gruppo Bpm).

### DOMANI ALL'EX BORSA MERCI

## LAVORO, CONVEGNO CON TIRABOSCHI

Come sostenere imprese e lavoratori per fronteggiare una crisi economica internazionale di portata eccezionale e che lascia intravedere all'orizzonte esuberanti e sospensioni dell'attività d'impresa? Se ne discuterà domani, a partire dalle 14.30 al Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni di via Petrarca al convegno organizzato da Adapt, l'associazione per gli studi internazionali sulle relazioni industriali e di lavoro fondata nel 2000 da Marco Biagi e ora presieduta dal bergamasco Michele Tiraboschi.

Intervengono: Andrea Asnaghi, consulente del lavoro a Padermo Dugnano; Alessandro Corvino, avvocato giuslavorista a Bergamo; Luigi Oliveri, dirigente coordinatore Area Servizi alla Persona e alla Comunità della Provincia di Verona; Pierluigi Rausei, direttore della Direzione provinciale del

lavoro di Macerata; e Michele Tiraboschi, presidente Adapt - Centro Studi Marco Biagi. Introduce e coordina i lavori Mariarosaria Simonelli, direttore della Direzione provinciale del lavoro di Bergamo. Al convegno saranno proposte le coordinate concettuali e le più essenziali linee di indirizzo operativo necessarie per assimilare e gestire il nuovo assetto legale dei rapporti di lavoro. Tra i temi che saranno affrontati anche quelli della semplificazione della gestione dei rapporti di lavoro e il pacchetto anti-crisi in corso di approvazione.

Nel corso dei lavori verrà presentato il volume «La riforma del lavoro pubblico e privato e il nuovo Welfare», commentario delle ultime leggi in materia, a cura di Michele Tiraboschi, con la collaborazione di Giuliano Cazzola, Pierluigi Rausei, Francesco Verbaro.